Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana

Herausgeber: Croce Rossa Svizzera

Band: 96 (1987)

Heft: 10

Rubrik: Primo piano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PRIMO PIANO

Monique Félix in copertina

Evasione e angoscia

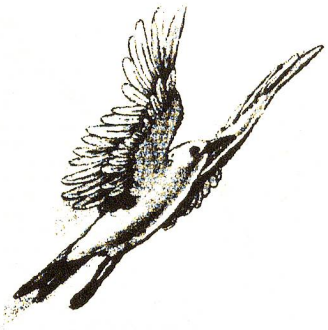
Bertrand Baumann

Per illustrare la personalità, il mondo e l'opera di Monique Félix ho preferito lasciare le fredde mura della sala redazionale per isolarmi sulla terrazza di un caffè di campagna.

Forse volevo inconsciamente ritrovare l'ambiente del suo studio, scoperto il giorno prima.

Immaginate, a qualche minuto dal centro di Losanna, un vecchio edificio nascosto in mezzo ad immensi alberi secolari.

Monique abita al secondo piano, in un appartamento dalle stanze spaziose, oggigiorno



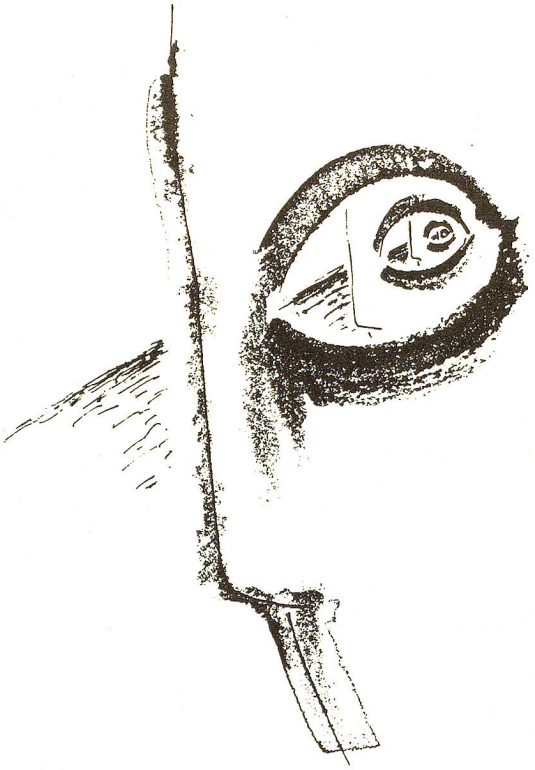
rare. Il suo studio si estende su un grande balcone di pietra, quasi allo stesso livello delle gigantesche fronde degli alberi del parco, che formano uno scrigno verde.

È questa l'immagine che si ritrova nei libri per bambini realizzati da Monique Félix, pubblicazioni grazie alle quali è diventata un'artista famosa anche oltre le nostre frontiere.

I personaggi delle sue storie senza parole – quasi sempre bambine – vivono in questi paesaggi-bozzolo, protetti da profonde foreste e dalle montagne circostanti. Ma la curiosità umana prevale sempre, e un giorno le brave bambine hanno voglia di evadere, di andare a vedere cosa c'è al di là della montagna. E una volta giunte sull'altro versante, perdono l'innocenza. All'idillio fa seguito un'atmosfera fantastica, inquietante, carica di angoscia.

«Questo scenario è in parte autobiografico» dice Monique Félix. «Da bambina, quando abitavo a Bourg-St-Pierre o sul valico del Gran San-Bernardo, volevo vedere anch'io dove andava il sole quando scompariva dietro le montagne.»

Ma, mi direte, che rapporto ha tutto ciò con la tortura? Questa scomparsa del sole, di cui si vuole scoprire il mistero valicando le montagne, mi ha fatto pensare al mito della caverna di Platone e al suo insegnamento filosofico: ogni verità è sofferenza.



Disegno di Monique Félix che illustra un raconto di Gallaz.

Coloro che oggi devono affrontare questa terribile prova pagano spesso in tal modo il loro amore per la verità e il loro desiderio di evadere da una realtà apparentemente troppo serena. Questo sentimento di dolore è senza dubbio lo stesso che traspare in alcune illustrazioni realizzate da Monique Félix per accompagnare cinque racconti di Christophe Gallaz, raccolti sotto il titolo «Le chant du regard».

Il disegno sopra riprodotto illustra il primo di questi racconti, intitolato «L'apparizione»: la storia di un uomo e di una don-

L'atelier di Monique Félix s'apre su un incantevole parco.

na seduti in due treni che viaggiano in senso inverso e che si sporgono entrambi dal finestrino scoprendosi in un'intimità violenta e quasi carnale, ma troppo fuggitiva per permettere loro di possedersi a vicenda.

Monique Félix ha reso questo istante angoscioso dell'incontro allungando la profondità degli sguardi nello spazio all'infinito. Come se il tempo, la frazione di secondo, si decomponesse all'infinito. Questo istante interminabile, lo sguardo infinito, riflettono l'impotenza. È forse con questo sguardo che il suppliziato affronta il suo torturatore nell'attesa del colpo e della sofferenza: l'istante in cui più nulla e più nessuno può aiutarlo, dove è solo con sé

L'artista al lavoro.

stesso. Mano mano che piovono i colpi, che il supplizio si fa più raffinato, che sente di raggiungere i limiti della propria resistenza, la vittima percepisce forse tutta la profondità del suo essere, tutto l'infinito della sua esistenza, ma forse anche della sua forza. Nella ripetizione dei profili c'è anche l'espressione di un'impossibilità di uscire da sé stessi. Senza dubbio il suppliziato sente nel proprio intimo questo dolore continuo che non osa esprimere. Per lui è impossibile ritrovare l'innocenza, evadere un'altra volta. «È l'inizio della sofferenza» come conclude Gallaz.

Monique Félix crea libri per bambini. Il contenuto è in gran parte autobiografico.

Monique Félix è pure l'autrice di un disegno destinato ad Amnesty International, opera che abbiamo scelto per la copertina. Anche qui evasione ed angoscia coesistono, ma nel rapporto inverso: l'angoscia dell'uomo in gabbia, precede il suo desiderio di evasione. Questa dialettica dell'esistenza umana ha appassionato intere generazioni di scrittori, pittori, musicisti.

OPERE DI MONIQUE FÉLIX
Monique Félix è autrice di libri per bambini. Alcune pubblicazioni sono disponibili in italiano, nella collana Teo, editoriale libreria, Trieste: La lezione di musica, Brioscia per Angelo, Il trasloco.

Monique Félix vive questo tormento nelle sue illustrazioni di libri per bambini e nei suoi disegni per adulti, ancora troppo rari. □

«Un giorno, le ragazzine sagge evadono...»